



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

armasuisse

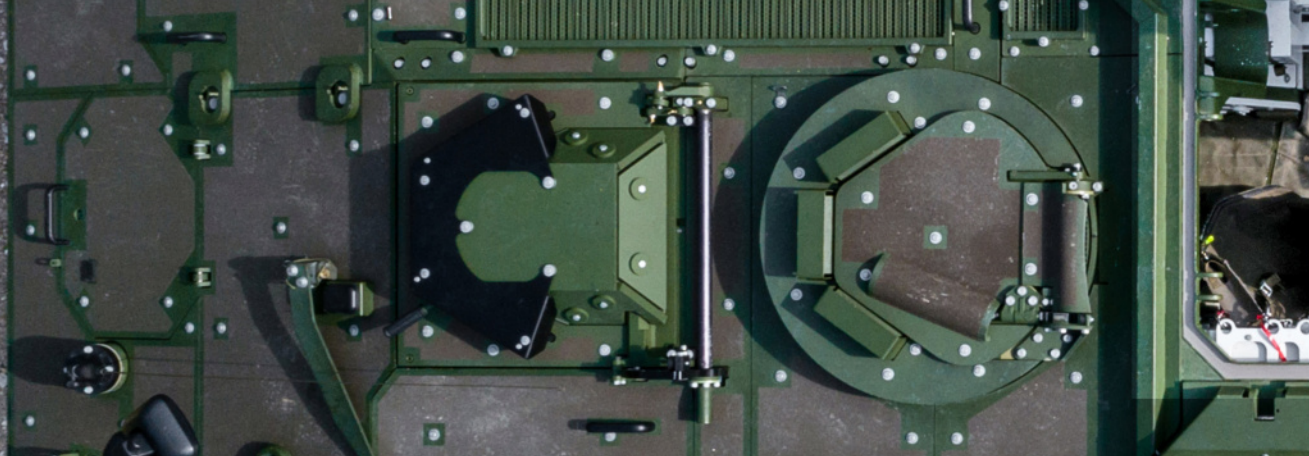
Implementazione della strategia in materia di armamento del DDPS

Rapporto annuale 2023



Contenuto

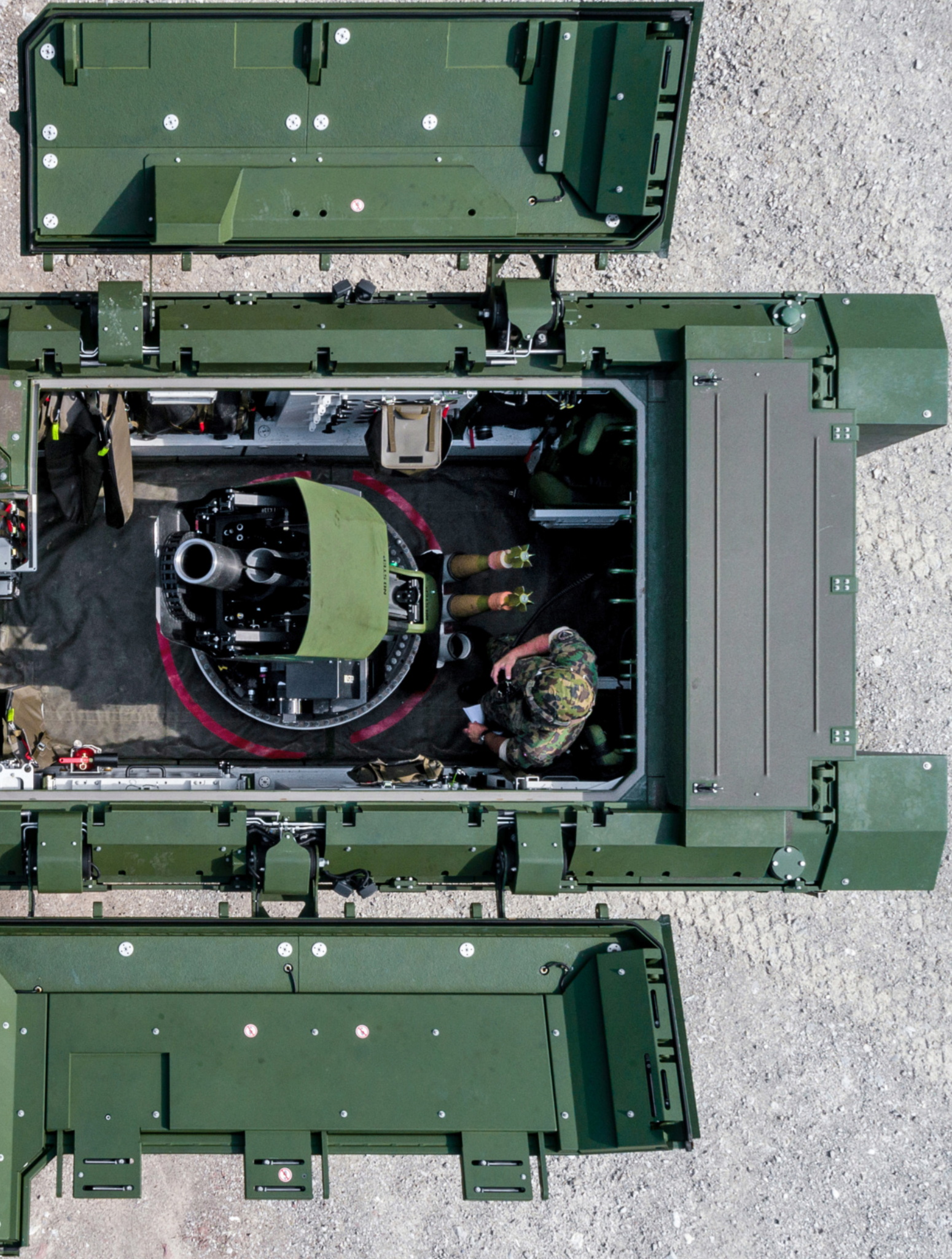
	Management Summary	2
	Contributo del capo dell’armamento Urs Loher	4
1	Situazione di partenza	8
2	Base tecnologica e industriale rilevante in materia di sicurezza (STIB)	8
2.1	Definizione della STIB	8
2.2	Utilizzo degli strumenti di gestione	9
2.2.1	Acquisto in Svizzera	9
2.2.2	Offset	12
2.2.3	Ricerca orientata alla pratica	16
2.2.4	Promozione dell’innovazione e cooperazione internazionale	17
2.2.5	Scambio di informazioni con l’industria	18



Management Summary

Nell’anno di riferimento 2023, l’implementazione della strategia in materia di armamento del DDPS si è concentrata sull’applicazione interna da parte di armasuisse degli strumenti di gestione. Il Center of Excellence per la base tecnologica e industriale rilevante in materia di sicurezza (CoE STIB) ha proseguito le attività già in corso nei vari strumenti di gestione. Inoltre sono stati concretizzati i lavori per realizzare le basi giuridiche nella legge militare per il settore offset. Per l’ordinanza esecutiva è stata preparata una bozza.

Per lo strumento di gestione Acquisto in Svizzera è stata perfezionata ulteriormente l’applicazione concreta della nuova legge sugli appalti pubblici in relazione alla STIB e sono state elaborate linee direttive per le decisioni procedurali, che verranno testate nell’anno in corso. Inoltre, armasuisse ha intensificato lo scambio di informazioni con l’industria con un’ulteriore manifestazione, al fine di sensibilizzare quest’ultima in merito alla possibilità di eventuali cooperazioni internazionali. Nel 2023, nel campo della ricerca applicata, tra le altre cose è stata testata un’alternativa alla tradizionale rete Internet impiegabile a livello militare e caratterizzata da un livello di cibersicurezza maggiore.



Prefazione del capo dell'armamento Urs Loher

Stimate lettrici e stimati lettori, il 1° settembre ho assunto la direzione di armasuisse. Dopo il mio congedo nel 2012, per me è stato quasi come un ritorno. Dico quasi perché, durante il periodo in cui ho lavorato nell'industria privata degli armamenti, si sono comunque verificati dei cambiamenti. Tuttavia, ho incontrato collaboratori con competenze, motivazione e un know-how eccezionale. Mi è stato chiesto più volte come mai sia tornato in un periodo così turbolento. Per me c'è un motivo fondamentale: la nostra organizzazione fornisce un contributo importante ai fini della sicurezza e dell'indipendenza della Svizzera. La sicurezza è una delle ragioni principali per le quali stiamo bene in questo Paese. Ho ottenuto tanti benefici dalla Svizzera: pertanto, anch'io desidero fornire il mio contributo a questa sicurezza e restituire qualcosa grazie alla mia esperienza nel settore industriale, dell'esercito e dell'amministrazione.

Non sono solo l'ambiente e il contesto circostante a essere cambiati radicalmente, ma anche l'esercito. Ci saranno sempre più cambiamenti, che diventeranno addirittura più veloci. In qualità di partner fondamentale dell'esercito, armasuisse è chiamata a tenere il passo con questi cambiamenti. Inoltre, dal mio punto di vista occorre anche migliorare la collaborazione con i partner a diversi livelli. Si pongono dunque le seguenti domande: in che direzione vanno i cambiamenti? Cosa ci si aspetterà da noi in futuro? In quali aspetti e come dobbiamo cambiare? In quali ambiti vi è la necessità di agire, quali situazioni dobbiamo affrontare e in che modo?

Ho avviato un progetto dal nome «armasuisse 4.0», al fine di preparare armasuisse ad affrontare meglio un futuro carico di incertezze. Non si tratta semplicemente di ristrutturare un'organizzazione esistente e ben funzionante: l'obiettivo è fare in modo che armasuisse sia preparata ancora meglio per affrontare le sfide future e possa agire con maggiore agilità, flessibilità e pragmaticità. «armasuisse 4.0» è molto di più di un adeguamento organizzativo. In breve, armasuisse 4.0 persegue quattro obiettivi:

1. Teniamo il passo con gli sviluppi tecnologici e li anticipiamo. Parole chiave in questo ambito sono la rete integrata di sensori e il rapido stadio di sviluppo tecnologico, nonché il modo con cui effettuiamo gli acquisti e la relativa durata.
2. Ci dedichiamo alla creazione di una cultura integrativa. In particolare, miglioreremo significativamente la collaborazione con i nostri partner.
3. Gestiamo ancora meglio la continuità e le correlazioni nei progetti
4. Aumentiamo l'efficienza: ciò è importante per poter gestire tempestivamente i volumi di acquisto, che in futuro saranno maggiori.

Il successo della Svizzera nella difesa dei propri interessi economici e nazionali in materia di sicurezza dipende molto dalle modalità di collaborazione tra due importanti gruppi d'interesse, finora in ampia misura indipendenti: l'esercito svizzero e la base tecnologica e industriale rilevante in materia di sicurezza (STIB). Ciascuno di questi gruppi deve essere efficace di per sé e insieme devono coordinare le proprie attività. L'efficienza e l'efficacia degli acquisti di beni per la difesa sono questioni importanti nell'ambito dell'ordine pubblico e d'interesse nazionale in materia di sicurezza. Pertanto, è necessario che la STIB venga preparata in modo sistematico per rafforzare le competenze industriali, in particolare per ciò che concerne le nuove forme di minaccia e in relazione alla ricostruzione della capacità di difesa. Le decisioni di acquisto dei prossimi anni influiranno sulle abilità militari dell'esercito nonché sulle competenze e sulla competitività internazionale della STIB svizzera.

Occorre agire: abbiamo bisogno di un contesto pubblico e politico nonché di pratiche e processi di acquisto per realizzare i progetti in modo più efficiente e con risultati migliori per l'approvvigionamento locale dell'esercito e per fornire dunque un contributo alla sicurezza della Svizzera. Senza questi cambiamenti, la base industriale elvetica nel campo della difesa si ridurrebbe ulteriormente e la Svizzera diventerebbe una mera compratrice di capacità straniere per gli approvvigionamenti futuri. In tal modo, la Svizzera diventerebbe completamente dipendente dall'estero, soprattutto

in caso di crisi. Ciò limiterebbe la capacità di resistenza dell'esercito e la capacità della Svizzera di proteggere la propria sovranità e indipendenza nonché di incentivare lo sviluppo tecnologico.

La guerra di aggressione della Russia in Ucraina è un esempio lampante di quanto sia importante l'approvvigionamento di armamenti per la prontezza d'impiego e la capacità di resistenza delle forze armate. Nel rapporto complementare al rapporto sulla politica di sicurezza 2021¹ il Consiglio federale ha espresso l'intenzione di voler rafforzare la capacità di difesa dell'esercito e dunque della Svizzera. Per raggiungere tale risultato, oltre al rafforzamento delle proprie competenze e abilità nazionali occorre perseguire una strategia di collaborazioni internazionali più intense in materia di armamenti.

In questo contesto, il DDPS è giunto alla conclusione che sia necessario verificare gli attuali principi del Consiglio federale in materia di politica d'armamento del DDPS. L'attenzione si concentra sulla gestione adeguata dell'industria nazionale della sicurezza e della dife-

sa, sull'orientamento della cooperazione internazionale, sulla collaborazione nel settore della ricerca e dello sviluppo nazionale nonché sull'analisi delle fonti di approvvigionamento. Al fine di rafforzare la capacità di difesa e di resistenza dell'esercito svizzero, in questo contesto vengono verificate in particolare le competenze e le capacità industriali su cui fa affidamento l'esercito. Sulla base di questa verifica, il DDPS proporrà eventualmente al Consiglio federale misure concrete per rafforzare la base industriale rilevante in materia di sicurezza della Svizzera.

Gli ultimi tempi ci hanno purtroppo ricordato quanto possa essere fragile la sicurezza, e che essa non è affatto scontata. Gli eventi geopolitici hanno chiaramente mostrato quali sono le conseguenze se non ci prepariamo adeguatamente e non siamo pronti. È importante non essere isolati ma al contempo mantenere comunque la nostra indipendenza. Pertanto, continuiamo a impegnarci per garantire che la Svizzera resti sicura e indipendente e che l'esercito sia dotato dell'equipaggiamento e della tecnologia necessari.

¹ <https://www.fedlex.admin.ch/eli/fga/2022/2357/it>



armasuisse 4.0: gli otto punti cruciali della visione strategica



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

armasuisse



Un'armasuisse con l'industria:
attenta in relazione alla resilienza e alle capacità prestazionali industriali nazionali, alla qualità e all'efficienza, esigente per ciò che concerne le prestazioni, più aperta riguardo a proposte per soluzioni, risparmi o efficienza collettiva.



Un'armasuisse rivolta alla gioventù, che desidera aprire le proprie porte ai giovani al fine di costruire tramite loro e con loro la sicurezza di domani.



Un'armasuisse coraggiosa, per la sicurezza e l'indipendenza della Svizzera – oggi e domani, che equipaggia l'esercito e altre istituzioni responsabili della sicurezza nazionale con sistemi e materiali e mette a disposizione un'infrastruttura sostenibile e adeguata alle necessità.



Un'armasuisse quale «Change Champion» che plasma efficacemente il cambiamento e affronta le grandi sfide tecnologiche poiché la concorrenza, il cambiamento tecnologico e le sfide aumentano rapidamente.

**armasuisse
4.0**



Un'armasuisse per l'equipaggiamento dell'esercito e di altre istituzioni responsabili della sicurezza nazionale e per le loro capacità prestazionali e di resistenza, che condivide un destino comune con l'esercito più impegnativo che mai e che si basa su fiducia, collaborazione, anticipazione ed efficienza.



Un'armasuisse pragmatica, curiosa e proattiva nel proprio impegno di cooperazione, partenariati ed esportazione: con l'ambizione all'autonomia come linea di condotta, ma senza dogmatismo. .



Un'armasuisse innovativa che affronta le grandi sfide tecnologiche, senza però perdere agilità: ai sistemi d'arma convenzionali si aggiungono tecnologie nuove e pionieristiche come sistemi autonomi, intelligenza artificiale e ciber nonché la digitalizzazione in senso lato, in cui l'innovazione è costantemente al centro dell'attenzione. Anche gli immobili possono beneficiare degli sviluppi tecnologici.



Un'armasuisse il cui cuore è costituito da dirigenti nonché da collaboratrici e collaboratori eccezionali che si impegnano con gioia per la sicurezza e l'indipendenza della Svizzera, che fungono da modelli sia all'interno che all'esterno, che conquistano i nostri partner per la causa comune e danno vita infine a un ambiente di lavoro che ci rende al contempo vincenti e interessanti.

1 Situazione di partenza

L'Ufficio federale dell'armamento armasuisse è il centro di competenza della Confederazione per gli acquisti, la tecnologia e gli immobili e fa parte del Dipartimento DDPS. All'interno del DDPS, armasuisse risponde ai bisogni materiali delle diverse istituzioni incaricate della pubblica sicurezza. I principi del Consiglio federale in materia di politica d'armamento del DDPS del 24 ottobre 2018

e la strategia in materia d'armamento del DDPS del 1° gennaio 2020 costituiscono la relativa base strategica². Il presente rapporto annuale illustra come armasuisse ha implementato le disposizioni definite nella strategia in materia di armamento nel 2023 in relazione alla base tecnologica e industriale rilevante in materia di sicurezza (STIB) nonché alla cooperazione internazionale.

² <https://www.ar.admin.ch/it/politicadarmamento>

2 Base tecnologica e industriale rilevante in materia di sicurezza (STIB)

Solo le grandi potenze militari dispongono di ampia autonomia in materia di armamento. Tutti gli altri Stati dipendono per gli armamenti dalle importazioni, sebbene in misura diversa. Anche per la Svizzera, la completa indipendenza nel settore degli armamenti non è un obiettivo realistico. È invece importante concentrarsi piuttosto sulla padronanza di tecnologie selezionate e competenze industriali di base che sono di importanza fondamentale per la sicurezza nazionale. La STIB dovrebbe essere in grado di assicurare in Svizzera queste competenze tecnologiche e industriali essenziali con le necessarie capacità. La Confederazione dispone di vari strumenti per rafforzare la STIB (v. cap. 2.2).

2.1 Definizione della STIB

Nei principi del Consiglio federale in materia di politica d'armamento del DDPS è stato definito il contenuto della STIB: «Fanno parte della STIB tutte le istituzioni per la ricerca e le imprese che in Svizzera dispongono di competenze, abilità e capacità nel settore della sicurezza e della tecnica di difesa».

Questa definizione chiarisce che alla STIB non appartengono solo le grandi società «classiche» di produzione di armi ancora presenti in Svizzera, ma è invece molto più esaustiva. Oltre alle aziende industriali e

dei servizi, fanno parte della STIB anche istituzioni di ricerca come scuole universitarie, scuole universitarie professionali e istituti di ricerca. Queste organizzazioni non devono necessariamente essere di proprietà svizzera. A essere determinante è la Svizzera come luogo in cui si genera valore aggiunto in materia di sicurezza. Una mera organizzazione di marketing e vendita di un'azienda estera in Svizzera non soddisfa quindi i requisiti previsti da questa definizione.

Per quanto concerne la definizione di «settore della sicurezza e della tecnica di difesa», armasuisse si basa sull'Accordo di Wassenaar sul controllo delle esportazioni di armi convenzionali e di beni e tecnologie a duplice impiego (militare e civile)³. Il DDPS, in collaborazione con l'industria, ha compilato una lista di rami d'attività riconosciuti come rilevanti per la sicurezza, basandosi sul sistema statistico standard della Nomenclatura generale delle attività economiche (NOGA). Vi appartengono esercizi e imprese che hanno sostanzialmente il potenziale per produrre beni, fornire servizi o mettere a disposizione competenze tecnologiche secondo le due liste dell'Accordo di Wassenaar. Questi rami d'attività costituiscono l'insieme di base della STIB, come rappresentato nell'immagine seguente:

³ <https://www.wassenaar.org/app/uploads/2019/12/WA-DOC-19-PUB-002-Public-Docs-Vol-II-2019-List-of-DU-Goods-and-Technologies-and-Munitions-List-Dec-19.pdf>



Competenze tecnologiche

In base alle esigenze dell'esercito svizzero, armasuisse ha definito e dato priorità alle tecnologie rilevanti in materia di sicurezza in Svizzera. Le tecnologie a cui è stata assegnata la massima priorità sono definite «tecnologie chiave rilevanti per la sicurezza» e devono essere puntualmente conservate e rafforzate in Svizzera sotto la gestione della Confederazione. Secondo i principi del Consiglio federale per la politica d'armamento del DDPS, le tecnologie chiave rilevanti per la sicurezza comprendono in particolare:

- le tecnologie dell'informazione (ad es. VPN, firewall, analisi dei big data),
- le tecnologie della comunicazione (ad. es. crittologia, crittografia quantistica) e

- le tecnologie basate su sensori (ad es. tecnologie di antenne e radar).

L'elenco delle tecnologie è stato aggiornato alla fine del 2020 e, dal 2021, è pubblicato sulla pagina Internet di armasuisse⁴.

Competenze industriali fondamentali

La STIB deve essere in grado di fornire servizi essenziali per assicurare l'affidabilità dei sistemi d'intervento dell'esercito e la loro capacità di resistenza. A tal fine, oltre alle capacità centrali per l'esercizio e la manutenzione dei sistemi dell'esercito esistenti e futuri, è necessario disporre di capacità d'integrazione straordinarie, per poter integrare con successo nuovi componenti, ad esempio nell'ambito delle misure atte alla conservazione del rispettivo valore. Dalla STIB ci si attende anche la capacità di sviluppo necessaria per produrre componenti d'importanza cruciale rilevanti per la sicurezza. I primi insegnamenti della guerra in Ucraina dimostrano anche che, oltre alle tecnologie ICT e dei sensori, le capacità nel settore della meccanica e delle munizioni stanno tornando in primo piano e non devono essere trascurate dalla STIB.

2.2 Utilizzo degli strumenti di gestione

2.2.1 Acquisto in Svizzera

Gli appalti pubblici sono generalmente assegnati secondo il principio della concorrenza e dell'economicità. Una parte importante dei mandati dell'esercito e di altre istituzioni responsabili della sicurezza nazionale viene assegnata a imprese con sede in Svizzera, e ciò va a favore della competitività dell'economia svizzera. In linea di principio, la legge federale sugli appalti pubblici (LAPub⁵) richiede tassativamente la parità di trattamento di tutti gli offerenti e l'applicazione dei principi di concorrenza ed economicità. Tuttavia, essa contiene una serie di eccezioni per rafforzare la STIB. La strategia di armamento del DDPS affronta le eccezioni in questione definite e prevede esplicitamente l'utilizzo degli ambiti d'azione del diritto in materia di acquisti. In particolare, il DDPS mira ad acquistare a livello nazionale sempre più armamenti e materiale civile per l'esercito e le altre istituzioni preposte alla sicurezza della Confederazione.

⁴ www.armasuisse.ch > Acquisti > Politica d'armamento > Offset > Politica degli offset (allegato 2)

⁵ www.fedlex.admin.ch/eli/cc/2020/126/it

La seguente panoramica mostra lo sviluppo avvenuto nel 2023 mettendolo a confronto con il 2022.

Acquisti di armasuisse nell’anno 2023 (dati attuali 4° trimestre 2023)

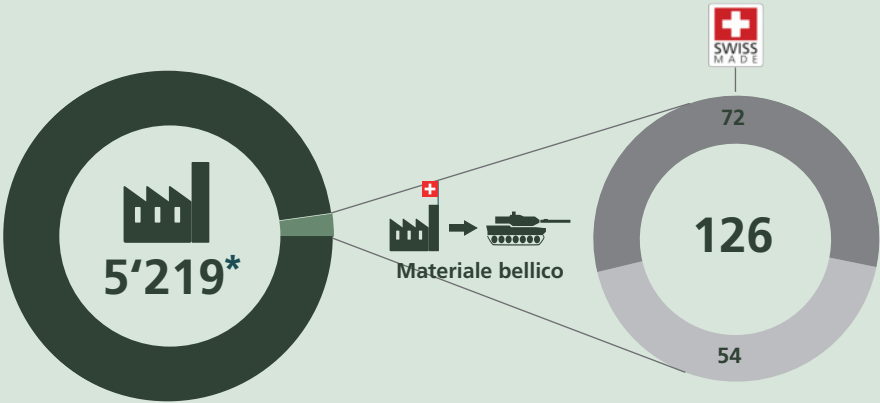
Fornitori (incl. immobili, servizi, ecc.)	Numero di imprese	
	2023	2022
Fornitori materiale bellico	126	106
Fornitori di altri beni civili e militari*	5162	5202
Totale	5219	5244

Rapporto Svizzera/estero	Numero		%		Volumi d’ordine in CHF		Volumi d’ordine in %	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Fornitori svizzeri di materiale bellico	72	55	57,1	51,9	314,6	506,9 mio.	48,2	55,6
Fornitori esteri di materiale bellico	54	51	42,9	48,1	338,5	404,2 mio.	51,8	44,4
Risultato	126	106	100	100	653,1	911,1 mio.	100	100

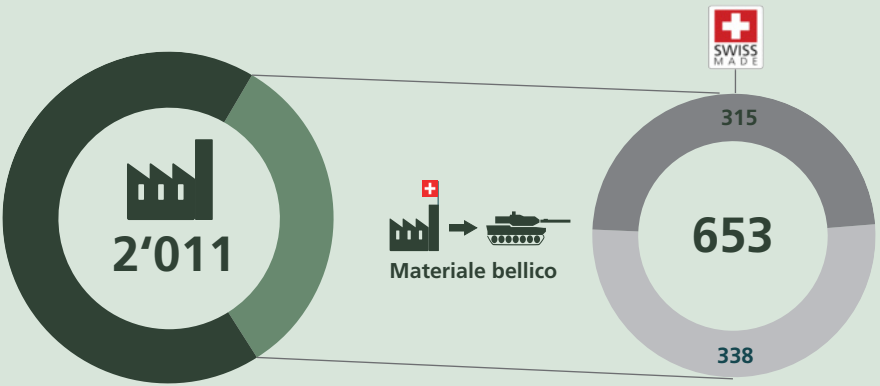
* Comprende menzioni multiple (ad es. commessa al medesimo fornitore con e senza materiale bellico)



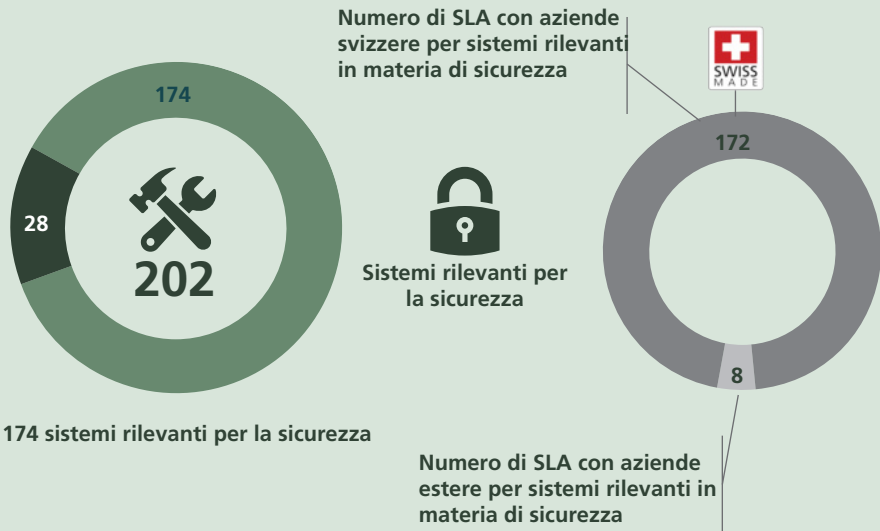
Numero di fornitori con acquisti (materiale bellico)



Volumi di acquisto complessivi (materiale bellico, in mio. CHF)



Numero di SLA stipulati con rilevanza in materia di sicurezza



* Comprende menzioni multiple (ad es. commessa al medesimo fornitore con e senza materiale bellico)

Acquisto di servizi di manutenzione per sistemi rilevanti in materia di sicurezza

Per garantire la disponibilità dei sistemi dell'esercito svizzero, vengono stipulati annualmente Service Level Agreement (SLA) con l'industria. A tal fine, il gruppo Difesa (D) tiene un elenco dei sistemi rilevanti in materia di sicurezza che vengono sottoposti a manutenzione in Svizzera e all'estero secondo il concetto di gestione del sistema della Base logistica dell'esercito (BLEs).

Service Level Agreement stipulati per sistemi rilevanti in materia di sicurezza	Numero		Volumi d'ordine SLA 2023 in mio. CHF	
	2023	2022	2023	2022
Sistemi rilevanti in materia di sicurezza (di cui in Svizzera)	172	171	516,9	461,4
Sistemi rilevanti in materia di sicurezza (di cui all'estero)	8	4	3,2	1,6
Totale sistemi rilevanti in materia di sicurezza*	174	173	520,2	463,0
Sistemi non rilevanti in materia di sicurezza (di cui in Svizzera)	28	24	33,5	28,2
Sistemi non rilevanti in materia di sicurezza (di cui all'estero)	4	1	2,0	0,3
Totale sistemi*	202	197	555,6	491,2

*Comprende menzioni multiple di sistemi (ad es. commessa di servizi supplementari per sistemi in Svizzera e all'estero)

Applicazione del nuovo diritto sugli appalti pubblici («articolo STIB»)

Nel 2021 è entrata in vigore la nuova legge federale sugli appalti pubblici (LAPub), che offre alla Confederazione nuove possibilità per l'acquisto di beni e servizi. Da allora armasuisse può assegnare le commesse mediante trattativa privata, ossia senza appalto pubblico, se ciò serve per preservare imprese elvetiche importanti per la difesa nazionale.

Un'analisi di armasuisse ha dimostrato che finora questa opzione è stata utilizzata solo relativamente di rado per gli acquisti militari. Da una parte, ciò è riconducibile al fatto che l'articolo è ancora relativamente nuovo e, dall'altro, che per una tale assegnazione si richiede una giustificazione completa e complessa. La difficoltà è dovuta al fatto che, per questa motivazione, i responsabili di progetto devono effettuare una valutazione e un'analisi adeguate al fine di illustrare la rilevanza militare di un'azienda.

Presentare le relative prove è un'operazione impegnativa e complessa e i processi non sono ancora ben consolidati. Alla luce di ciò, nel 2023 il CoE STIB ha iniziato a elaborare modelli di decisioni procedurali che i responsabili di progetto possono utilizzare come base per la verifica e la giustificazione. In futuro si intende offrire anche dei webinar affinché l'applicazione dell'articolo STIB art. 21 cpv. 3 lett. a LAPub⁶ risulti più semplice per i responsabili degli acquisti.

2.2.2 Offset

Anche per gli acquisti all'estero armasuisse desidera sostenere in Svizzera il mantenimento e lo sviluppo di tecnologie rilevanti per la sicurezza, competenze e capacità industriali fondamentali, al fine di rafforzare in modo mirato la capacità di difesa e di resistenza dell'esercito svizzero. A tal fine armasuisse impone la collaborazione a livello industriale con la STIB ai fornitori esteri di materiale bellico con commesse a partire da un volume pari o superiore a 20 milioni di franchi o a operazioni di compensazione. armasuisse regola l'esecuzione e la verifica di questi cosiddetti affari offset nella politica degli offset. Questi ultimi vengono suddivisi in due categorie. Per gli affari offset diretti, aziende svizzere vengono incaricate di fornire servizi in relazione agli armamenti acquistati

all'estero (produzione, manutenzione, ecc.). Per gli affari offset indiretti, gli istituti di ricerca e le aziende che fanno parte della STIB ricevono commesse che non sono direttamente collegate agli armamenti acquistati.

2.2.2.1 Registro offset

armasuisse pubblica regolarmente sul suo sito web gli indicatori più importanti relativi agli impegni offset correnti⁷. Il registro offset è stato aggiornato l'ultima volta a gennaio 2024 con le cifre relative alla fine del 2023. Lì è possibile consultare i progetti d'acquisto, i fornitori esteri, gli impegni offset aperti, i mandatori in Svizzera, la ripartizione regionale e i rami d'attività supportati.

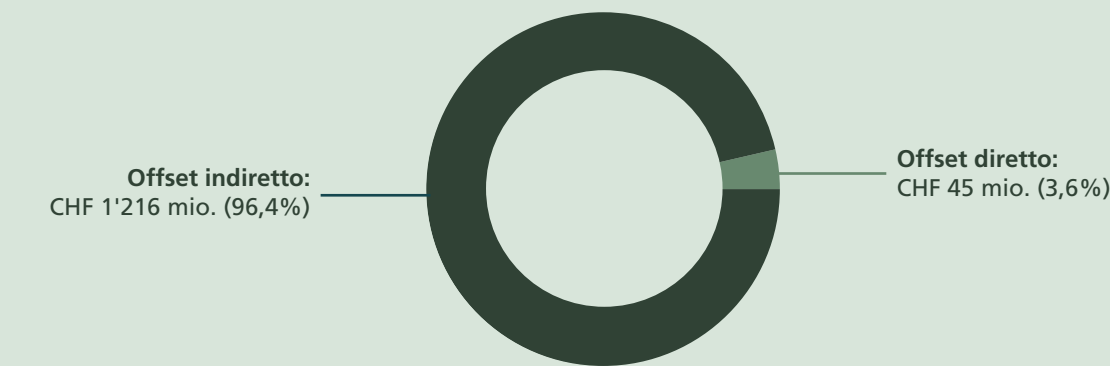
6 https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/2020/126/tit#art_21

7 <https://www.ar.admin.ch/it/registro-offset>

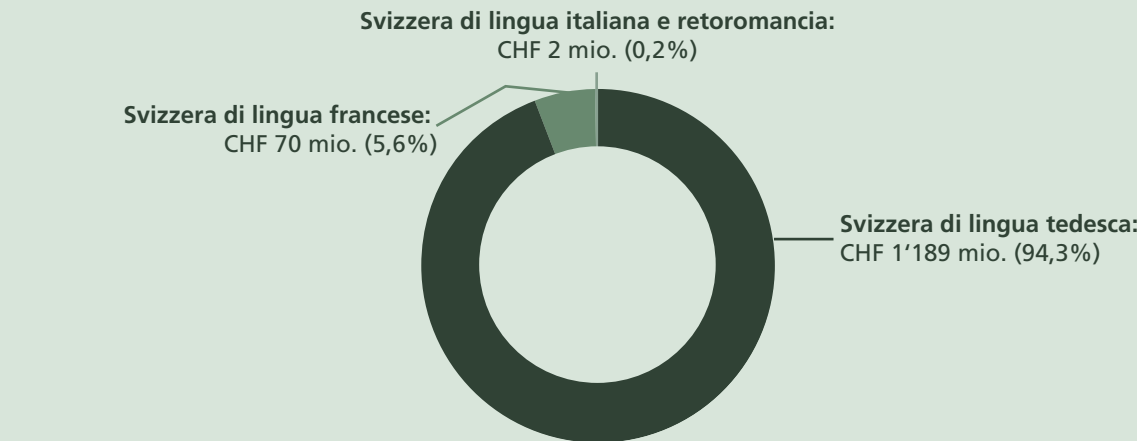
2.2.2.2 Cifre chiave 2023

Numero affari offset comunicati: 125
Volume offset realizzato: CHF 1'261 mio.
Adempimento offset aperto: env. CHF 3'250 mio.

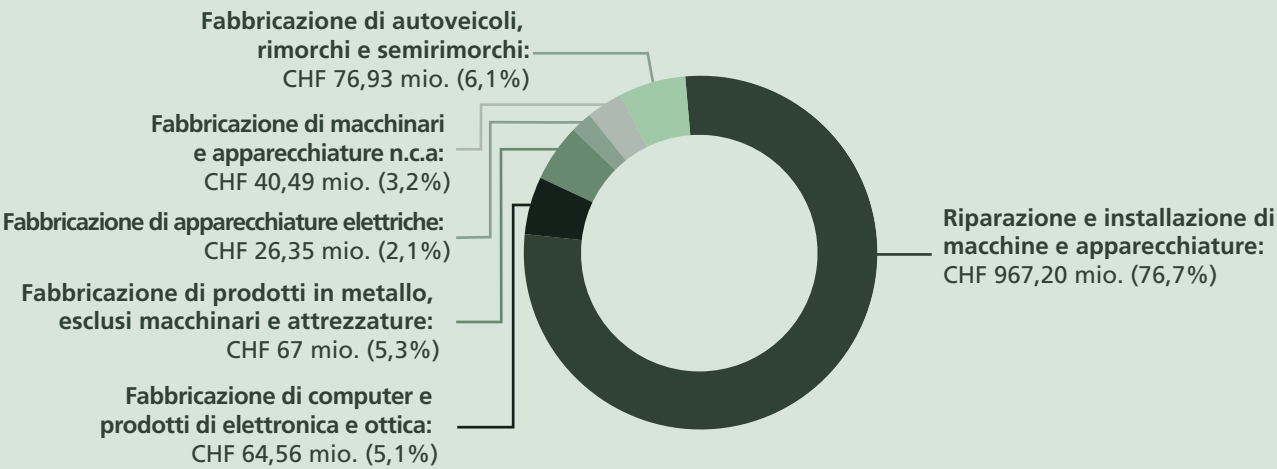
Ripartizione offset diretto e indiretto



Ripartizione per regioni linguistiche



Ripartizione per attività economiche



Nuovi impegni offset 2023:

Nel 2023 è stato stipulato un nuovo accordo di offset con Lockheed Martin (USA) per l’acquisto di missili di tipo PAC-3 MSE per il sistema di difesa terra-aria Patriot. Viene compensato il 100% del valore del contratto. Si rinuncia a un offset diretto (ossia alla partecipazione dell’industria svizzera ai missili acquistati) a causa delle limitazioni americane sulle esportazioni relative alla tecnologia missilistica.

Programma	Missili per ampliare le capacità del sistema di difesa terra-aria a lunga gittata (messaggio sull’esercito 2023)
Fornitore	Lockheed Martin (USA)
Tempo di adempimento	2023 – 2033

Adempimenti offset ultimati 2023:

Nel 2023 sono stati ultimati con successo quattro adempimenti offset per un valore complessivo di circa 426 milioni di franchi. Le disposizioni contrattuali sono state rispettate.

Programma	Elicottero leggero da trasporto e addestramento, EC635 & simulatori AS532 (messaggio sull’esercito 2009)
Fornitore	Thales AVS France SAS (Francia)
Tempo di adempimento	2008 – 2028
Adempimento	23.02.2023
Adempimento offset	EUR 38,7 mio.
di cui offset diretto	EUR 0 mio.
di cui offset indiretto	EUR 38,7 mio.

Programma	Autoveicolo fuoristrada leggero (messaggio sull’esercito 2014)
Fornitore	Mercedes-Benz Group AG (Germania)
Tempo di adempimento	2014 – 2023
Adempimento	01.12.2023
Adempimento offset	CHF 294 mio.
di cui offset diretto	CHF 28,2 mio.
di cui offset indiretto	CHF 265,8 mio.

Programma	Autoveicolo fuoristrada leggero per sistemi specialistici (messaggio sull’esercito 2015)
Fornitore	Mercedes-Benz Group AG (Germania)
Tempo di adempimento	2015 – 2024
Adempimento	01.12.2023
Adempimento offset	CHF 82,9 mio.
di cui offset diretto	CHF 21,0 mio.
di cui offset indiretto	CHF 61,9 mio.

Programma	Mantenimento del valore del sistema integrato d’esplorazione e d’emissione radio, sistema di effettori (messaggio sull’esercito 2017)
Fornitore	Thales AVS France SAS (Francia)
Tempo di adempimento	2018 – 2024
Adempimento	06.02.2023
Adempimento offset	CHF 12,4 mio.
di cui offset diretto	CHF 0,6 mio.
di cui offset indiretto	CHF 11,8 mio.

2.2.2.3 Collaborazione con la STIB (ASIPRO)

Nuovi membri

L’Association for Swiss Industry Participation in Security and Defence Procurement Programs (ASIPRO) rappresenta gli interessi della STIB nelle questioni attinenti agli offset, gestisce l’Ufficio offset a Berna (UOB) e, insieme ad armasuisse, nell’ambito di un partenariato pubblico-privato (PPP) assicura un’attuazione mirata della politica degli offset. Dal 2023, il Gruppo Materiale Difesa e Sicurezza della Svizzera Italiana (GMDSI) e Swissphotonics sono membri di ASIPRO, e integrano la squadra precedente composta da Swissmem, SWISS ASD, Groupe romand pour le matériel de Défense et de Sécurité (GRPM), Swissmechanic e digitalswitzerland. In tal modo, all’interno della STIB viene garantita una più ampia rappresentanza settoriale e regionale.

Audit degli offset

Dall’inizio del 2021, su mandato di ASIPRO un’istanza di revisione indipendente esegue presso le mandatarie svizzere in loco verifiche casuali degli affari offset indiretti comunicati dai fornitori esteri e controllati dall’UOB. Gli affari offset da verificare sono determinati da ASIPRO di con-

certo con armasuisse. Se vengono riscontrati scostamenti rispetto alle notifiche offset, dopo aver consultato l’Ufficio offset a Berna armasuisse decide eventuali misure (ad es. riduzione del valore offset riconosciuto) da adottare. Nel 2023 sono stati effettuati cinque audit presso aziende svizzere. Talvolta è stato individuato un valore aggiunto svizzero divergente che, in un caso, ha portato alla riduzione del valore di offset riconosciuto. In un altro caso è stata riscontrata una piccola divergenza nel valore di transazione che anche qui ha portato alla riduzione del valore di offset riconosciuto. Negli altri casi, gli affari offset sono stati notificati correttamente. La corretta gestione degli affari offset diretti viene monitorata dalla direzione di progetto responsabile del progetto d’acquisto di armasuisse.

2.2.2.4 Base giuridica offset

I principi degli affari offset verranno sanciti nella legge militare nel 2026. Essi includono le responsabilità nell’ambito degli affari offset, l’obiettivo degli affari offset e una chiave di distribuzione appropriata per le regioni linguistiche, che dovrebbe essere rispettata nel miglior modo possibile. Inoltre, si dovrebbe definire al di sopra di quale valore soglia finanziario e di quale importo siano necessari gli offset per gli acquisti nel settore degli armamenti. Per attuare la modifica della legge, il DDPS elaborerà un’ordinanza offset e direttive subordinate che sostituiranno l’attuale politica degli offset.

2.2.2.5 Digitalizzazione offset

In collaborazione con l’Ufficio federale dell’informatica e della telecomunicazione (UFIT), armasuisse ha creato una piattaforma SharePoint su cui gli affari offset effettuati vengono segnalati, controllati e registrati. La piattaforma è entrata in funzione il 27 marzo 2023. Vi hanno accesso i fornitori esteri coinvolti nell’affare offset, i mandatarie svizzeri, l’UOB e armasuisse. Gli affari offset precedenti sono stati trasferiti sulla piattaforma. Con l’attivazione della piattaforma digitale per gli offset, il processo per la segnalazione e il controllo degli affari offset è stato semplificato e il lavoro dell’UOB è stato ridotto.

2.2.2.6 Eventi

Il 25 e il 26 settembre 2023 si è svolta una conferenza del Deutsches Kompensationsforum (DKF) presso Rheinmetall Air Defence a Zurigo. Il tema dell’evento è stato «Gli offset in Svizzera». Oltre ai membri del DKF (soprattutto fornitori europei con obblighi di offset), sono stati invitati in qualità di partecipanti e relatori anche aziende e istituti di ricerca della STIP. Il responsabile degli offset di armasuisse ha inoltre fornito informazioni in merito agli affari offset in Svizzera.



2.2.3 Ricerca orientata alla pratica

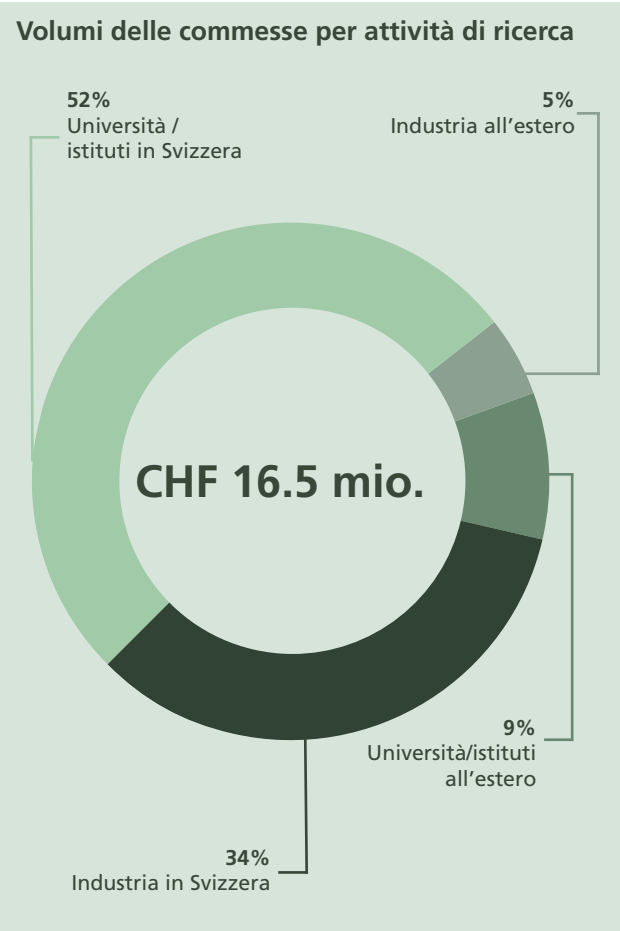
La ricerca orientata alla pratica di armasuisse crea le basi per una comprensione profonda delle tecnologie rilevanti per la sicurezza della Svizzera. Tramite lo sviluppo di competenze tecnico-scientifiche, l'esercito e altri uffici federali possono essere supportati con conoscenze fondate e indipendenti. Le conoscenze ottenute con la ricerca confluiscono sia nello sviluppo a lungo termine delle forze armate sia nella valutazione dei sistemi nell'approvvigionamento da parte di armasuisse. Inoltre, le solide conoscenze tecnico-scientifiche di esperti costituiscono una buona base per le innovazioni tecnologiche nell'esercito e nel DDPS.

La relativa attuazione avviene nell'ambito di otto programmi di ricerca: «Ricognizione e sorveglianza», «Comunicazione», «Cyberspazio», «Scienza dei dati», «Efficacia, protezione e sicurezza», «Sistemi mobili senza pilota», «Individuazione tempestiva degli sviluppi tecnologici» e «Spaziale». La ricerca avviene in parte internamente presso armasuisse Scienza e tecnologia (S+T). Inoltre, gli incarichi di ricerca esterni vengono assegnati all'industria e alle scuole universitarie, se possibile sul territorio nazionale. Qualora manchino competenze, l'assegnazione all'estero può essere utile per portare in Svizzera le conoscenze tecniche necessarie.

Nel 2023 sono stati stipulati contratti per attività di ricerca con un valore di CHF 16,5 mio. Di questi, l'86% è stato assegnato all'interno della STIB. Il 34% del volume degli ordini è confluito nell'industria svizzera e il 52% è andato a università, scuole universitarie professionali e istituti svizzeri. I contraenti sono stati 119 diversi partner di ricerca in Svizzera e 29 all'estero. Le commesse di ricerca sono state finanziate dal credito destinato alla progettazione, sperimentazione e preparazione dell'acquisto (PCPA) dello Stato maggiore, come pure dal credito d'esercizio di armasuisse S+T.

Al fine di garantire a lungo termine le competenze scientifiche in Svizzera, nel corso degli anni armasuisse S+T ha creato un'ampia rete di partner all'interno della STIB. Esistono collaborazioni strette con il Politecnico federale di Losanna e il Politecnico federale di Zurigo, soprattutto nei settori della robotica e dei droni nonché della cibersicurezza. Anche la collaborazione con gruppi di ricerca di varie scuole universitarie professionali è piuttosto intensa. Inoltre, esistono anche molti partenariati di ricerca con l'industria svizzera, dalle piccole start-up ai grandi gruppi industriali nel settore

degli armamenti. Grazie a collaborazioni di successo, nel 2023 è stata ad esempio ampiamente testata la rete «SCION», un'alternativa alla tradizionale rete Internet sviluppata presso il Politecnico di Zurigo. Per via della sua architettura, SCION gode di una protezione migliore dagli attacchi informatici e pertanto i dati confidenziali possono essere scambiati in modo più rapido e sicuro. Di conseguenza, ci si può immaginare che in futuro questa rete verrà utilizzata anche nell'esercito, nel servizio informazioni o in altri uffici federali.



2.2.4 Promozione dell'innovazione e cooperazione internazionale

Le innovazioni sono arrivate da tempo nel settore della difesa e vengono sostenute in misura sempre maggiore. Due iniziative internazionali nell'ambito dell'innovazione della difesa sono particolarmente degne di nota: l'Hub for European Defence Innovation (HEDI) dell'Agenzia europea per la difesa (AED) e il North Atlantic Defence Innovation Accelerator (DIANA) della NATO. La Svizzera ha già espresso il proprio interesse a partecipare all'HEDI e sarebbe interessata a partecipare anche al DIANA se questa iniziativa venisse aperta a Paesi terzi.

EVA: rafforzamento della cooperazione congiunta attraverso progetti volti all'innovazione

L'HEDI è un centro d'innovazione creato nel 2022 dai ministri della difesa degli Stati membri dell'AED. Questo polo è composto da tre elementi principali: l'identificazione di idee innovative, la relativa implementazione e la loro sensibilizzazione. L'accordo amministrativo del 2012 tra la Svizzera e l'AED costituisce la base per la cooperazione presente e futura nei settori ricerca e sviluppo, addestramento e formazione, sviluppo delle competenze e acquisti congiunti. Dal 2018 la collaborazione tra la Svizzera e l'AED è diventata molto più stretta: ad esempio, la Svizzera partecipa regolarmente a vari gruppi di lavoro e a banche dati e progetti quali i CapTechs (Capability-Technology Groups), responsabili per lo svolgimento di attività tecnologiche e di ricerca nonché per l'identificazione di lacune in campo tecnologico e di aree d'interesse comuni per la collaborazione.

Alla fine del 2023, armasuisse Scienza e tecnologia ha inoltre presentato una richiesta ufficiale per la partecipazione della Svizzera all'AED, che comporterebbe significativi vantaggi per l'ecosistema innovativo svizzero nonché per la sicurezza. In cambio di un contributo finanziario, che viene fornito da tutti gli Stati membri, la Svizzera potrebbe beneficiare dei punti sopra citati, accedere a un'importante rete, scambiare idee con altri Paesi europei e partecipare a progetti d'innovazione. L'adesione della Svizzera all'AED sarebbe anche un'opportunità per sottolineare ulteriormente i punti di forza dell'economia svizzera. Nel 2022, per il dodicesimo anno di seguito la Svizzera è stata al primo posto della classifica del Global Innovation Index dell'Organizzazione mondiale per la proprietà intellettuale (OMPI).

NATO: supporto all'innovazione attraverso le sfide

A giugno 2023, la NATO ha avviato l'iniziativa DIANA, che persegue obiettivi simili all'AED ma con un approccio diverso. Il progetto DIANA è stato ideato per tradurre le esigenze d'innovazione dei gruppi di lavoro della NATO nelle cosiddette sfide. In questo contesto competitivo, i ricercatori presentano le proprie proposte di soluzioni. I team vincitori possono sviluppare le proprie idee nell'arco di un anno su infrastrutture di prova nazionali con il supporto professionale di mentori. Un primo ciclo di tre sfide è in corso dall'estate del 2023 con 42 progetti d'innovazione. Dal 2025, ogni anno si intendono svolgere dieci sfide ma le idee supportate devono sempre avere una duplice dimensione, ossia essere adatte sia per l'uso civile che per quello militare. A differenza di quanto avviene nell'AED, anche il potenziale commerciale gioca un certo ruolo nell'assegnazione e nello sviluppo dei progetti d'innovazione. Un'iniziativa gemella è il NATO Innovation Fund (NIF), che ha lo scopo di fornire capitale di rischio per le idee con un elevato potenziale ma con costi di sviluppo maggiori.

La Svizzera è Stato partner della NATO dal 1996, nell'ambito del Partenariato per la pace (PPP). La collaborazione tra la Svizzera e la NATO nonché le sue agenzie è solida e, nel frattempo, si è anche intensificata. È iniziata con la partecipazione della Svizzera a missioni NATO come la Kosovo Force (KFOR), si è ampliata costantemente e oggi comprende ambiti quali lo sviluppo di competenze e l'interoperabilità. Come stabilito nell'Individually Tailored Partnership Programme (ITPP) dell'estate 2023, in futuro la collaborazione con la NATO verrà ulteriormente rafforzata, con estrema attenzione alla capacità di difesa svizzera. L'area d'innovazione della NATO non è ancora aperta alla Svizzera: strumenti come DIANA e NIF non sono attualmente accessibili a Stati terzi. Non appena questi strumenti verranno resi accessibili agli Stati partner, verrà esaminata l'eventuale partecipazione della Svizzera.



Accordi internazionali e strumenti non vincolanti

Nel 2023, armasuisse ha sottoscritto anche diversi accordi internazionali e strumenti non vincolanti (v. pagina seguente). Di norma, gli accordi quadro sulla cooperazione nel comparto degli armamenti possono essere stipulati dal Consiglio federale in base all'articolo 109b della legge federale sull'esercito e sull'amministrazione militare (legge militare; LM⁸). Gli accordi di esecuzione regolano l'attuazione tecnica degli accordi quadro e possono essere stipulati direttamente da armasuisse se il Consiglio federale l'ha delegato (ai sensi dell'articolo 48a cpv. 1 seconda frase della legge sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione LOGA⁹).

Accordi quadro e modifiche:

- Germania/Austria: accordo sulla collaborazione nel settore della ricerca e dello sviluppo sul piano della tecnica della difesa

Accordi di esecuzione e modifiche:

- Germania: accordo di esecuzione tecnico n. 14 sul radar cognitivo
- Germania/Francia/Italia/Svezia: primo accordo di modifica dell'accordo di progetto sul rilevamento a distanza di minacce ibride con materie esplosive [STYX] – Progetto dell'Agenzia europea per la difesa (AED)
- Germania/Canada/Norvegia/Svezia/Regno Unito/Stati Uniti: secondo accordo di modifica dell'accordo per la protezione di truppe e infrastrutture contro l'effetto di armi
- Paesi Bassi: accordo di esecuzione n. 1 sui requisiti dei sistemi di condotta del combattimento elettronici
- Svezia: accordo di modifica dell'accordo di esecuzione sulle piattaforme aeree di condotta del combattimento elettronica: scambio di dati e test tecnici combinati

2.2.5 Scambio di informazioni con l'industria

armasuisse intrattiene un regolare scambio di informazioni con aziende dell'industria svizzera. L'obiettivo è sensibilizzarle tempestivamente in relazione ai futuri sviluppi, ai requisiti e alle esigenze dell'esercito e di altre istituzioni incaricate della sicurezza della Confederazione, dando loro la possibilità di parteciparvi attivamente. In cambio, armasuisse ha la possibilità di conoscere aziende nuove o fino ad allora sconosciute nonché di scoprire le loro competenze e abilità.

Anche nel 2023 si sono nuovamente svolti vari eventi più o meno grandi con l'industria, le scuole universitarie e altri soggetti interessati. Nell'anno di riferimento, oltre 300 persone hanno partecipato ai due eventi che si svolgono con cadenza annuale, «Incontro al vertice armasuisse – industria» e «Conferenza informativa per l'industria». Inoltre, si svolgono costantemente altri eventi e convegni su temi tecnici e scientifici, caratterizzati da una grande varietà di argomenti. Due di essi vengono analizzati più in dettaglio nella sezione seguente.

Evento con carrozzerie svizzere

Oltre alle grandi manifestazioni, nell'ambito delle quali armasuisse rende accessibili le informazioni a un pubblico ampio, nel corso dell'anno si sono svolti anche diversi eventi per esperti, come ad esempio il 25 ottobre 2023 tra i rappresentanti di armasuisse e una delegazione di carrozzerie svizzere (ex VSCI). In questo confronto di esperienze annuale si affrontano vari temi: i concorsi d'appalto svolti, le novità negli appalti pubblici e i concorsi d'appalto programmati, inclusi i potenziali affari offset. Tali contatti portano valore aggiunto a entrambe le parti e contribuiscono a un approvvigionamento efficiente e mirato per l'esercito svizzero.

Un simile scambio di informazioni offre ad armasuisse la possibilità di mostrare alle rispettive associazioni di settore la propria organizzazione come autorità preposta agli appalti e le procedure di svolgimento degli affari attualmente in vigore. Inoltre, è possibile discutere di questioni generali relative allo svolgimento degli affari. Oltre a ciò, armasuisse fornisce informazioni su progetti in corso e in programma, qualora ciò sia consentito dal diritto sugli appalti pubblici e nel rispetto della concorrenza.

Le visite alle associazioni di settore e alle aziende offrono ad armasuisse preziose informazioni interne sull'industria svizzera, in particolare in relazione al potenziale di gestione di progetti, sviluppo, produzione o di una gestione di sistema (principio dell'appaltatore generale). In qualità di autorità preposta agli appalti, armasuisse ottiene inoltre anche interessanti informazioni sulle nuove tecnologie e sugli standard industriali in via di sviluppo. Ad esempio, le associazioni di settore forniscono informazioni in merito ai requisiti attualmente validi dei contratti collettivi di lavoro negoziati con le parti sociali.

Evento informativo sulla cooperazione internazionale

A settembre 2023, armasuisse ha organizzato un evento informativo sulla partecipazione dell'industria svizzera a forme di cooperazione internazionale presso la sede principale di Berna.

Circa 40 rappresentanti dell'industria della sicurezza svizzera hanno partecipato all'evento. L'obiettivo delle presentazioni era informare l'industria sulle attuali possibilità della cooperazione internazionale nei settori dell'Agenzia europea per la difesa (AED) e della NATO. L'attenzione si è concentrata su informazioni pratiche:

- Quali canali di cooperazione internazionale ci sono?
- Come vi può partecipare l'industria svizzera?
- Quali sono i requisiti per un'eventuale partecipazione?
- Qual è il beneficio atteso per l'industria?

L'industria svizzera, efficiente e innovativa, ha diverse possibilità per partecipare a consorzi, studi e progetti in ambito internazionale. Sia i vari organi della NATO che l'UE si concentrano sullo sviluppo di una rete tra l'industria svizzera e i partner internazionali dell'industria e del governo.

Presso armasuisse siamo convinti che un approvvigionamento sostenibile e basato sul partenariato, in stretta collaborazione con l'industria, sia il modo migliore per garantire la sicurezza della Svizzera. Sulla base dell'iniziativa delle imprese industriali svizzere, armasuisse sosterrà il loro impegno nel contesto internazionale.

armasuisse. Sicurezza per la Svizzera – oggi e domani

Publicato da:
© Ufficio federale degli armamenti armasuisse
Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS)

Foto:
©VBS/DDPS

Testo:
Center of Excellence STIB

Redazione:
Pascal Richter,
Relazioni esterne
armasuisse

Grafica / Layout:
David Singh
Comunicazione
armasuisse

8 https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/1995/4093_4093_4093/it
9 https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/1997/2022_2022_2022/it

